



Elementi fondamentali

Programma pilota “Pre tirocinio d’integrazione”

(Misura d’accompagnamento dell’articolo 121a Cost.: potenziamento delle misure integrative a favore dei rifugiati riconosciuti e delle persone ammesse provvisoriamente)

1. Introduzione

Il presente documento descrive i punti fondamentali strutturali e contenutistici del pretirocinio d’integrazione (PTI). Inoltre funge da guida per la Segreteria di Stato della migrazione (SEM) e per i partner della formazione professionale nello sviluppo dei pretirocini d’integrazione orientati verso un campo professionale¹.

Basandosi sulla circolare² di marzo 2017 i Cantoni potranno presentare alla SEM le loro richieste per l’attuazione di PTI nell’ambito di questo programma pilota. Nella maggior parte dei casi, lo sviluppo di un PTI orientato verso un campo professionale avviene su iniziativa di uno o più Cantoni; per la preparazione delle richieste vengono coinvolte le organizzazioni regionali del mondo del lavoro (OML)³.

Oppure lo sviluppo di un PTI orientato verso un campo professionale può avvenire anche su iniziativa di una o più OML attive su tutto il territorio nazionale, che prendono contatto con i Cantoni dove potrebbe venir organizzato un PTI e preparano una richiesta congiunta.

In entrambi i casi, il presente documento funge da guida. Gli elementi fondamentali contengono una serie di direttive vincolanti e di raccomandazioni.

2. Obiettivi del pretirocinio d’integrazione

L’obiettivo del pretirocinio d’integrazione (PTI) consiste nel trasmettere ai rifugiati riconosciuti e alle persone ammesse provvisoriamente che vi partecipano, le competenze di base necessarie per lo svolgimento di una formazione professionale di base. Il PTI si baserà quanto più possibile, sulle precedenti esperienze nonché sulle competenze già acquisite dei partecipanti. Con un particolare focus sul campo professionale di riferimento, occorre perseguire l’acquisizione delle competenze seguenti:

- a. competenze linguistiche nella lingua nazionale del luogo
- b. competenze scolastiche di base
- c. norme e valori (competenze culturali)

¹ I PTI vanno orientati verso un campo professionale affinché i partecipanti possano acquisire competenze di base in modo mirato (cfr. Obiettivi punto 2). I PTI sono sostanzialmente realizzabili in tutti i campi e settori professionali in cui le OML, così come le aziende di formazione/stage saranno interessate al reclutamento futuro di partecipanti per una formazione professionale di base.

² La circolare è scaricabile al link.: <https://www.sem.admin.ch/sem/it/home/themen/integration/ppnb/integrvorlehre-sprachfoerd.html>

³ Può trattarsi di un’associazione professionale regionale nonché di un’associazione o di un’organizzazione con funzioni analoghe.

- d. principali competenze trasversali (p. es. competenze sociali e personali specifiche del campo professionale, tecniche di apprendimento)
- e. competenze pratiche e conoscenze di base specifiche del campo professionale
- f. esperienze professionali in un'azienda del campo professionale in Svizzera.

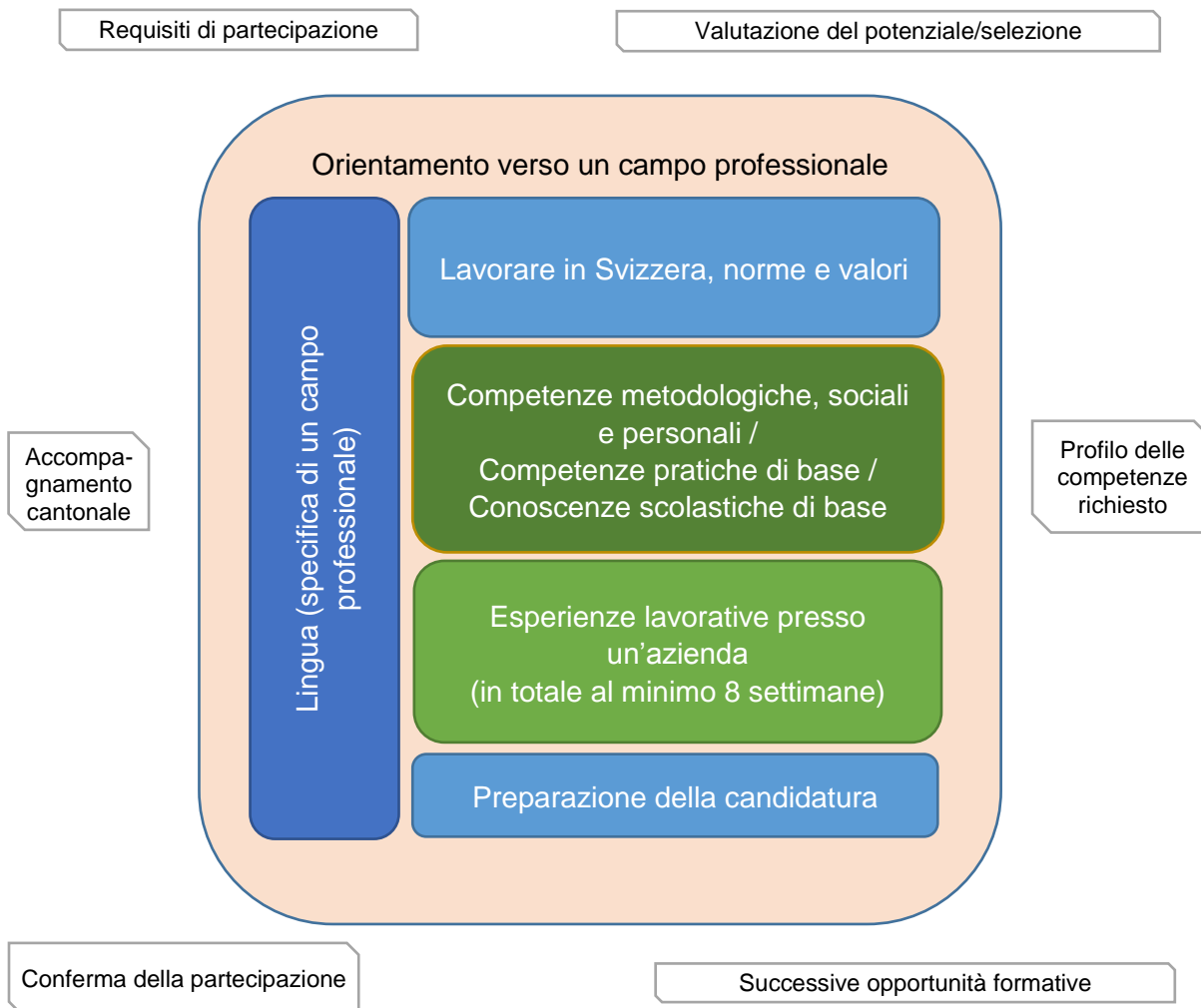
Grazie a questi elementi, il PTI prepara sul piano pratico e scolastico, i partecipanti a una formazione professionale di base CFP o AFC (tirocinio di 2, 3 o 4 anni), permette un'integrazione professionale durevole e consente di accedere a una formazione professionale superiore.

A determinate condizioni, una volta terminato il PTI, i partecipanti potranno accedere a un'altra formazione o seguire un perfezionamento nel campo professionale corrispondente. Se per queste persone non è possibile passare dal PTI a un'altra offerta formativa, l'ingresso nel mondo del lavoro resta comunque possibile –l'obiettivo è di dare la possibilità a queste persone di poter ottenere più tardi il conseguimento di un attestato professionale per adulti.

3. Punti fondamentali del pretirocinio d'integrazione

3.1 Rappresentazione grafica

Il grafico sottostante illustra i contenuti e gli altri elementi fondamentali di un pretirocinio d'integrazione. I PTI vanno orientati verso un campo professionale affinché i partecipanti possano acquisire le competenze di base in modo mirato. I PTI possono essere proposti in tutti i campi e settori professionali, nei quali le OML, così come le aziende di formazione/stage, saranno interessate in futuro al reclutamento di partecipanti per formazioni professionali di base, con lo scopo di avere a disposizione a medio termine professionisti qualificati.⁴



Durata: 1 anno, inizio e fine da stabilire in funzione del calendario della formazione professionale di base

Intensità: di regola a tempo pieno (almeno l'80%)

⁴ A seconda del fabbisogno e degli interessi, i campi professionali possono essere intesi in senso più ampio (p.es. gastronomia/albergheria/turismo, metallurgia/macchine, sanità/socialità ecc.) o più stretto (p.es. edilizia e genio civile, logistica, industria grafica, commercio al dettaglio ecc.). Tuttavia è importante che le formazioni professionali di base previste in un determinato campo professionale siano coordinate tra loro anche per quanto riguarda le attività e le esigenze, così da rendere la preparazione dei partecipanti durante un PTI della durata di un anno utile ed efficace.

3.2 Punti fondamentali del pretirocinio d'integrazione

1. Obiettivi e scopo del pretirocinio d'integrazione

Gli obiettivi generali dei PTI sono descritti al punto 2. All'occorrenza, questi obiettivi vanno specificati e/o completati in funzione del campo professionale corrispondente. Sono presentate (anche graficamente) le **formazioni professionali di base (CFP/AFC)** alle quali prepara il PTI. Sono elencate anche altre offerte di formazione e formazione continua che entrano eventualmente in linea di conto. Sono altresì indicate le opportunità di carriera a medio/lungo termine per un'integrazione durevole nel mercato del lavoro. Infine, sono elencati eventuali campi/settori d'attività e possibilità d'impiego per i partecipanti che dopo aver concluso il PTI accedono al mercato del lavoro (quest'ultima possibilità è da considerarsi tuttavia un'eccezione).

2. Gruppo target

Status: rifugiati riconosciuti (permesso B/F), persone ammesse provvisoriamente (permesso F)

La SEM approva espressamente l'apertura dei PTI anche ad **altri gruppi target**. Questi posti di formazione dovranno comunque essere finanziati dagli stessi Cantoni oppure con mezzi provenienti da altre fonti.

Età: per quanto riguarda l'età dei partecipanti, la SEM non fornisce indicazioni.⁵

Raccomandazione: *il principale gruppo target è costituito dai rifugiati riconosciuti e dalle persone ammesse provvisoriamente di età tra i 16 e i 35 anni circa⁶ che nel loro Paese hanno maturato esperienze professionali e/o conseguito una formazione professionale, e che dispongono del potenziale per svolgere un'attività professionale nel campo professionale considerato. Dovranno soddisfare i requisiti di partecipazione individuali per il PTI previsto ed essere in grado di seguire il ritmo intenso del programma del PTI (formazione a tempo pieno, minimo 80%).*

3. Valutazione del potenziale/selezione/accompagnamento

I Cantoni che partecipano al programma pilota, dovranno prevedere **una valutazione del potenziale professionale e una procedura di selezione**. Di regola, nei Cantoni esistono già funzioni e processi corrispondenti. Siccome i Cantoni sono organizzati in vario modo, nella presentazione del programma cantonale occorre specificare quali servizi assumono tali funzioni, in che modo svolgono la valutazione del potenziale e come avviene la selezione; e quali possibilità esistono per ottimizzare eventualmente tali processi nell'ambito dell'introduzione dei PTI.

Il Cantone designa delle **persone di riferimento** per le organizzazioni/i servizi incaricati dell'attuazione e per le aziende/gli offerenti di esperienze lavorative in azienda, in grado di fornire un supporto rapido e professionale in caso di domande o problemi.

Nella presentazione dei programmi cantonali occorre illustrare in che modo sono organizzati i **processi di accompagnamento** (accompagnamento dei partecipanti / persone di riferimento per le aziende) e definite le rispettive **responsabilità**.

Raccomandazione: *per esaminare e ottimizzare la valutazione del potenziale e il processo di selezione, la SEM rimanda al rapporto finale «Valutazione del potenziale dei rifugiati e delle persone ammesse provvisoriamente»⁷.*

Raccomandazione: *occorre prevedere, al momento opportuno dei colloqui intermedi e dei bilanci delle competenze, ai quali, di regola, dovranno partecipare i responsabili della formazione coinvolti nel PTI, il/la partecipante e la persona incaricata dal Cantone dell'accompagnamento.*

⁵ Pertanto i Cantoni possono definire le proprie priorità, coordinandole con le rispettive strategie cantonali e con le loro offerte.

⁶ Questa raccomandazione è basata sulla distribuzione statistica delle persone. Il maggior numero delle persone appartenenti al gruppo target in età lavorativa, riconosciute come rifugiati o ammesse provvisoriamente nel 2014/2015, ha tra i 20 e i 30 anni (ciò corrisponde a 3 320 persone ammesse provvisoriamente/rifugiati nel 2015; 3 682 persone ammesse provvisoriamente/rifugiati nel 2014).

⁷ Cfr. <https://www.sem.admin.ch/dam/data/sem/integration/berichte/va-flue/ber-potenzial-va-flue-d.pdf>

4. Requisiti di partecipazione e selezione dei partecipanti

Per ogni PTI orientato verso un campo professionale sono descritti i **requisiti di partecipazione individuali**. Queste descrizioni rappresentano un mezzo ausiliare importante e necessario per i servizi che, nei Cantoni, sono chiamati a eseguire le valutazioni del potenziale di un gruppo target e ad annunciare i candidati idonei (selezione).

Raccomandazione: *si consiglia ai servizi incaricati dell'attuazione dei PTI orientati verso un campo professionale di applicare una procedura poco onerosa per selezionare i partecipanti tra i candidati segnalati dai servizi responsabili (p.es. colloqui strutturati).*

5. Profilo delle competenze richiesto

Nel profilo delle competenze vanno descritte le **competenze professionali pratiche** (di base) e le relative **competenze trasversali** (competenze metodologiche, sociali e personali). Inoltre occorre specificare le **conoscenze scolastiche di base**, le competenze linguistiche da acquisire nel contesto lavorativo nonché le **norme e i valori di base** del campo professionale corrispondente. Per la creazione di un profilo delle competenze del PTI orientato verso un campo professionale, la SEM, in collaborazione con la SEFRI, svilupperà un modello che metterà a disposizione dei Cantoni e delle OML.

6. Lavorare in Svizzera, norme e valori

Possibilmente all'inizio dei PTI occorre introdurre i partecipanti al mondo del lavoro in Svizzera nonché a importanti **norme nonché valori generali e specifici di un determinato ambito professionale**. Questi contenuti formativi saranno trasmessi utilizzando esempi rilevanti tratti dalla pratica professionale. Affinché queste conoscenze possano essere applicate dai partecipanti, le loro osservazioni ed esperienze concernenti le norme e i valori dovranno essere tematizzate regolarmente negli altri moduli formativi pratici e scolastici del PTI ed essere oggetto di riflessione con riferimento a questo modulo introduttivo.

Raccomandazione: *per lo sviluppo di questo modulo si raccomanda di collaborare strettamente con i servizi specializzati in materia d'integrazione.*

7. Competenze pratiche di base, conoscenze scolastiche di base, competenze metodologiche, sociali e personali

Conformemente al profilo delle competenze dei PTI (cfr. punto 5), occorre **descrivere a grandi linee, i moduli formativi orientati verso un campo professionale finalizzati all'acquisizione di competenze pratiche di base, conoscenze scolastiche di base e delle relative competenze trasversali**. Ciò riguarda gli obiettivi e i contenuti formativi principali dei moduli, la loro durata e la loro pianificazione nonché i luoghi di apprendimento coinvolti. Vanno illustrati in particolare gli elementi formativi pratici.

8. Esperienze lavorative in azienda

Per ogni PTI occorre prevedere **una prima esperienza lavorativa in azienda nel campo professionale di riferimento**. La durata minima è **di 8 settimane in totale, esperienze lavorative in azienda di una durata superiore sono possibili e auspicate**.

L'attività lavorativa pratica può essere suddivisa in diversi blocchi e viene svolta idealmente quando i partecipanti dispongono di conoscenze di base delle norme/dei valori e delle competenze linguistiche specifiche del campo professionale. Nella maggior parte dei casi, un'esperienza lavorativa in azienda richiede un precedente utilizzo e approfondimento delle competenze pratiche di base e che siano state acquisite le prime conoscenze di base del campo professionale corrispondente in Sviz-

zera. L'esperienza lavorativa in azienda può essere svolta anche in alternanza, i partecipanti trascorrono due o tre giorni a settimana in azienda per l'intera durata del PTI (oppure dopo un'introduzione).

Per l'esperienza lavorativa in azienda occorre prevedere, se possibile, un indennizzo adeguato. L'entità non può essere stabilita in maniera generale poiché dipende, tra l'altro, dal periodo che i partecipanti trascorrono in azienda o in cui effettuano l'esperienza lavorativa in azienda, dalla durata e dall'importanza delle attività produttive che svolgono.

9. Insegnamento della lingua (italiano, tedesco, francese)

Tutto il PTI (eccezione possibile durante l'esperienza lavorativa in azienda) sarà accompagnato da corsi di lingua intensivi finalizzati soprattutto a fornire le conoscenze necessarie per comprendere e usare il linguaggio e le espressioni tipiche della professione nonché a promuovere la competenza comunicativa nel contesto aziendale quotidiano.

All'inizio del PTI, le conoscenze linguistiche dei partecipanti dovrebbero corrispondere di regola al livello A2 (forma orale) e A1-A2 (forma scritta). Al momento di iscriversi a un PTI occorre dimostrare di essere in possesso dei requisiti presentando una conferma di partecipazione a corsi di lingua, test di valutazione del livello linguistico o altre referenze. Le competenze linguistiche richieste alla fine del PTI corrispondono al livello B1-B2 per la forma orale e A2-B1 per la forma scritta.

Verso o dopo la conclusione del PTI occorre prevedere l'iscrizione dei partecipanti a un **test linguistico fide** (www.fide-info.ch).

10. Conferma di partecipazione

Al termine di ogni **PTI orientato verso un campo professionale** è rilasciata **una conferma di partecipazione** avallata dalle organizzazioni del mondo del lavoro nazionali o cantonali. (La SEM pubblicherà sul proprio sito web un modello di carattere generale). La conferma di partecipazione dovrebbe descrivere le competenze acquisite (con riferimento al profilo delle competenze) nonché informare sulle prestazioni e sul comportamento durante l'esperienza lavorativa in azienda (attestato di lavoro). In base alla conferma di partecipazione, le aziende di formazione interessate, possono farsi un quadro della situazione, non da ultimo in vista dell'attribuzione dei posti di tirocinio.